



Il 4 maggio 2014 abbiamo Celebrato la Santa Messa in Memoria e suffragio di Amelia Bolelli Rebecchi, nella Chiesa di Santa Caterina a Modena.

Il suo ricordo resta vivo in ognuno di noi, per questa mamma dei malati, gentile e premurosa nel dare inizio al nostro Apostolato associativo, assieme alla Serva di Dio Anna Fulgida Bartolacelli ed alla Sorella Ada.

Con entusiasmo Amelia si fece samaritana abbracciando le tante sofferenze e fragilità che incontrava sul proprio cammino; lei portava su di se le tante croci, e voleva valorizzarle tutte in Cristo. Per questo fu definita

donna di grande di generosità eucaristica, sapeva vedere le necessità dei fratelli, in quel Gesù che pregava ed amava con tutto il cuore. Lo aveva riconosciuto e lo portava nella vita.

Il programma del Centro Volontari della Sofferenza Amelia lo definì indispensabile per tanti ammalati che volessero capire il perché del loro soffrire. La dottrina proposta dal Beato Luigi Novarese, assorbì tutta l'esistenza di Amelia e lo attuò con tutte le sue forze, e per questo non tardò a dare un aiuto concreto-morale ed anche economico a coloro che si trovavano in difficoltà all'interno di quel gruppo che per lei era famiglia. Donna, mite e sempre pronta nel dare un sorriso pieno che trasmetteva pace e saggezza anche nei momenti peggiori, quando la vita si presentava con tutta la sua durezza. Resta di lei lì unico desiderio, quello di portare avanti senza paura l'apostolato della nostra associazione, è un'eco che deve risuonare nei nostri cuori anche oggi, mentre gli ammalati sembrano privilegiare i momenti di spensieratezza ai momenti della preghiera, Amelia invita a portare Gesù e la Madonna nel cuore, lo possiamo leggere anche nello scritto che ci ha lasciato.

Siamo testimoni della sua grande eredità, rendiamo grazie al cielo d'avercela donata e proprio in questo atto di ringraziamento troveremo noi stessi ed il motivo del nostro essere nella Chiesa e nella società, ma Amelia diceva anche: "Ragazzi bisogna tirarsi su le maniche". Lei portava spesso il grembiule, ma per servire e sapeva ben sporcarsi le mani per il bene di tutti.

CVS Modena

Marco Pellacani

